

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI****ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI PAOLO I**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO



VIA ROMA, 39 71047 STORNARA (FG) - Telefono: 0885-431123 - Mail: fgic83700p@istruzione.it - PEC: FGIC83700P@pec.istruzione.it - Codice meccanografico: FGIC83700P - Codice fiscale: 90015650717

Stornara, 12 febbraio 2025**REGOLAMENTO DISCIPLINARE – ALUNNI PRIMARIE E SECONDARIE****Il Consiglio d'Istituto dell'I.C. " Giovanni Paolo I" riunito in seduta ordinaria in data 12 febbraio 2025****VISTO** l'art. 328, comma 7 del D.lgvo n. 297 del 1994;**VISTO** il DPR n. 275 del 1999;**VISTA** la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del *Codice in materia di protezione di dati personali*;**VISTA** la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;**VISTA** la legge 30.10.2008, n. 169;**VISTA** la legge 241/90 e successive modificazioni;**VISTI** il DPR 249/98 art4 comma 5 e 235/2007 art 2 ;**Vista** la L. 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

Visto il DM 18 del 17 gennaio 2021

Vista la L. n. 70 del 2024 Disposizioni in materia di contrasto al bullismo e cyberbullismo

Vista l' O. M. 3 del 9 gennaio 2025**SENTITO** il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera n. 54, verbale n. 5 del 12 febbraio 2025**APPROVA**

il seguente Regolamento disciplinare con delibera n. 16, verbale n. 2 del 12 febbraio 2025

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione della persona e persegue obiettivi culturali ed educativi finalizzati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-alunno.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

PRINCIPI E FINALITÀIl presente *Regolamento*, in osservanza del *Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche*, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli

organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. È coerente e funzionale al *Piano dell'Offerta Formativa* adottato dall'Istituto.

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato sentito prima. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le ripetute infrazioni disciplinari influiranno sul voto di comportamento. In casi di particolare gravità potrà invece comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, nelle forme e nei termini previsti. Seppur inserita in questa logica, la sanzione disciplinare conserva la sua funzione di reazione e di prevenzione di fronte ad un comportamento non corretto.

Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno/a e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

5. La durata della sanzione viene valutata caso per caso e deve essere stabilita in modo chiaro e inequivocabile.

RESPONSABILITA' DISCIPLINARI DEI GENITORI

I **genitori**, sono chiamati a impartire ai figli l'educazione primaria, fornendo anche precise istruzioni riguardanti il rispetto delle regole delle comunità in cui essi vivono.

La scuola non può essere ritenuta responsabile per comportamenti pericolosi o inadeguati degli alunni dovuti ad un'educazione familiare carente o assente: quando necessario, infatti, spetta ai genitori mettere in atto, con la dovuta autorevolezza, gli interventi direttivi e dissuasivi ritenuti utili per far acquisire ai figli, ad esempio, il "senso del limite" nei loro comportamenti, il rifiuto dell'aggressività nella relazione con gli altri, la prudenza e l'accortezza nei comportamenti, ecc.

Il dovere di istruire ed educare i figli non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza della Scuola (art. 2048 e seguenti del *Codice Civile*).

Ai genitori, inoltre, spetta il compito di sostenere l'azione educativa messa in atto dagli insegnanti a scuola.

RESPONSABILITA' DISCIPLINARI DEI DOCENTI

I **docenti**, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e in modo coerente con le *Indicazioni Nazionali* e con il *PTOF*, interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo-consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (Educazione alla convivenza civile – Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione).

Gli stessi insegnanti sono tenuti a far presente ai genitori eventuali problemi educativi riscontrati, in modo da consentire agli stessi l'attuazione degli interventi necessari.

RESPONSABILITA' DISCIPLINARI DEGLI ALUNNI

La responsabilità disciplinare è personale: nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. Non sono ammesse sanzioni collettive. Quando più studenti concorrono in una violazione disciplinare, ciascuno di essi soggiace alla sanzione per questa stabilita, distinguendo, per quanto possibile, la posizione di chi ha promosso o diretto l'attività di gruppo, e quella di chi invece ha svolto un ruolo marginale. Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

INFRAZIONI E SANZIONI

Gli alunni hanno il dovere di contribuire al lavoro di formazione della propria personalità e di collaborare con il personale scolastico al buon funzionamento della scuola. Le sanzioni disciplinari, come stabilito dal seguente regolamento, devono essere così graduate:

1. richiamo verbale
 2. nota informativa sul diario indirizzata alla famiglia;
 3. nota sul registro di classe;
 4. ammonizione del DS
 5. nota informativa ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione della stessa;
 6. sospensione dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza)
 7. Misure alternative o integrative volte alla riparazione del danno a vantaggio della comunità scolastica
- In sede di applicazione della sanzione, possono intervenire come elementi di valutazione di gravità del comportamento: intenzionalità, reiterazione.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Prima di sottoporre uno studente a sanzione disciplinare, occorre contestargli tempestivamente l'addebito con chiarezza e precisione, indicando gli elementi di prova a suo carico. Lo studente deve essere invitato ad esporre le sue ragioni in un termine adeguato e ad indicare eventuali elementi di prova a discarico, che saranno liberamente valutati.
2. Per le sanzioni di competenza di organi individuali, l'esecuzione della procedura è immediata, in relazione al tipo di provvedimento da adottare.
3. Per le sanzioni di competenza di organi collegiali, le comunicazioni di rito, comprendenti altresì l'invito a comparire davanti all'organo stesso non prima di cinque giorni, sono effettuate per iscritto all'alunno e alla sua famiglia.
4. L'organo collegiale delibera a maggioranza dei suoi componenti. Il provvedimento sanzionatorio è motivato. Va comunicato integralmente allo studente e alla sua famiglia, con l'indicazione delle forme e dei termini di impugnazione.
5. Ogni provvedimento d'allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.) disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, è sempre adottato dal Consiglio di Classe (v. art. 328 del D. Leg.vo n. 297/94, comma 2) e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia.
6. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 gg. sono adottate dal Consiglio di Istituto.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, due docenti designati dal Consiglio di Istituto e due genitori designati dal Consiglio d'Istituto a cui è ammesso ricorso da parte dei genitori, in merito all'erogazione delle sanzioni disciplinari del presente regolamento.

I compiti dell'Organo di garanzia sono:

- esaminare eventuali ricorsi presentati dai genitori degli studenti ai quali sia stata irrogata una sanzione disciplinare a norma del Regolamento sui diritti-doveri e sanzioni disciplinari;
- affrontare problemi di interpretazione e applicazione del Regolamento sui diritti-doveri e sanzioni disciplinari e avviarli a soluzione;
- esprimere pareri e consigli, su richiesta del Dirigente, su situazioni gravi di conflittualità fra gli attori che operano nell'Istituzione, in particolar modo fra studenti e docenti e fra docenti e genitori;
- formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

L'Organo di Garanzia resta in carica tre anni:

1. Per le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni o attività alternative (sospensione intervallo fino a 5 gg o attività in favore della comunità scolastica), entro 5 giorni dalla data di notifica del provvedimento è possibile fare ricorso davanti all'Organo di Garanzia che dovrà deliberare entro 5 giorni. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione o dell'attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

In caso di mancato ricorso, allo scadere dei 5 gg. dalla notifica, il provvedimento sarà reso esecutivo.

2. L'Organo di garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono prese a maggioranza. In caso di parità si ripropone una seconda votazione, se anche la seconda votazione ha esito di parità, la sanzione non è applicabile e decade. Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione. Le sedute sono verbalizzate su apposito registro. Le decisioni assunte vengono emanate per iscritto e notificate alle persone interessate.
3. L'Organo di Garanzia viene anche interpellato, su richiesta dei genitori, o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno delle scuole in merito all'applicazione del presente Regolamento.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori per mancanze lievi e/o medie è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione. Queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibili immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere deliberate dal Consiglio di Classe/Interclasse o dal Consiglio d'Istituto, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno/a, da parte del Dirigente Scolastico, anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma).

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, vengono fissati la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati debbono essere fondati su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali debitamente formalizzate. L'alunno/a deve essere ascoltato in via preliminare in modo congiunto dal Dirigente Scolastico, dal docente che ha segnalato il fatto e dal coordinatore del consiglio di classe o dai docenti del *team*. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal dirigente scolastico. Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso l'alunno/a. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza (dirigente e docenti del consiglio di interclasse o di classe):

- a. l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare: il dirigente scolastico ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b. la riammissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio d'Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERCLASSE

Il consiglio di classe o d'interclasse viene convocato entro il termine minimo di tre giorni dall'audizione in contraddittorio, salvo casi particolarmente gravi che ne richiedano la convocazione immediata, anche al termine della stessa giornata di lezione. In tale sede saranno convocati anche l'alunno ed i suoi genitori o tutori legali e in tale contesto saranno ascoltati, potendo essi qui presentare le loro ragioni ed eventuali testi a favore.

In seduta, viene acquisito il verbale di audizione. Il verbale della riunione relativa alla sospensione dalle lezioni, da depositare agli atti della scuola, deve contenere i seguenti elementi di riscontro e di giudizio:

- a) verifica della presenza dei docenti assegnati alla classe e dei rappresentanti dei genitori;
- b) descrizione accurata e contestualizzata dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame;
- c) riferimento alla comunicazione di avvio di procedimento disciplinare comunicata ai genitori contestualmente alla formale convocazione del consiglio di interclasse/classe, con precisa indicazione dell'o.d.g.;
- d) richiamo alle norme del *Regolamento di disciplina* violate dall'alunno/a;
- e) relazione sull'incontro avvenuto in contraddittorio con l'alunno/a interessato/a ed eventuali testimoni;
- f) esplicitazione della proposta di sanzione disciplinare con le relative motivazioni approvate a maggioranza come sopra indicato;
- g) registrazione di eventuali dichiarazioni a verbale dei partecipanti alla riunione;
- h) firme di sottoscrizione del dirigente che ha presieduto (o del docente da lui delegato) e del segretario verbalizzatore.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno/a interessato/a dal dirigente scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il consiglio d'istituto viene convocato entro il termine minimo di tre giorni dallo svolgimento della seduta del Consiglio di classe/interclasse che abbia deliberato la trasmissione degli atti a tale organo per competenza. In tale sede saranno convocati anche l'alunno ed i suoi genitori o tutori legali e in tale contesto saranno ascoltati.

In seduta, vengono acquisiti il verbale di audizione, quello del consiglio di classe/interclasse e – nel caso – il provvedimento di allontanamento cautelare immediato dalla comunità scolastica assunto dal dirigente. Il verbale della riunione relativa alla sospensione dalle lezioni, da depositare agli atti della scuola, deve contenere i seguenti elementi di riscontro e di giudizio:

- a) verifica della presenza dei consiglieri, almeno per la metà più uno degli aventi diritto;
- b) descrizione accurata e contestualizzata dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame;
- c) riferimento alla comunicazione di avvio di procedimento disciplinare ed alla formale convocazione del consiglio di interclasse/classe, con precisa indicazione dell'o.d.g.;
- d) richiamo alle norme del *Regolamento di disciplina* violate dall'alunno/a;
- e) relazione sull'incontro avvenuto in contraddittorio con l'alunno/a interessato/a e con eventuali testimoni;
- f) esplicitazione della proposta di sanzione disciplinare con le relative motivazioni approvate a maggioranza come sopra indicato;
- g) registrazione di eventuali dichiarazioni a verbale dei partecipanti alla riunione;
- h) firme di sottoscrizione del Presidente del C.d.I. e del segretario verbalizzatore.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno/a interessato/a dal dirigente scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

POSSIBILI EFFETTI SULLA SCRUTINIO FINALE E SULL'ESITO DELL'ANNO SCOLASTICO

Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

SANZIONE

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni dalla propria classe potrà essere assunta **“con obbligo di frequenza”**.

Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, egli potrà essere in alternativa e/o in modo complementare:

- a. vigilato da insegnanti e da personale ATA in servizio nella scuola;
- b. inserito in altre classi della scuola;
- c. d'intesa con il DS, impegnato in attività utili all'interno della scuola:

pulizia e riordino di ambienti interni e spazi esterni

catalogazione libri biblioteca,

cura dell'orto scolastico

lavori di assistenza agli alunni durante il servizio mensa alla scuola dell'infanzia e primaria

collaborazione con i docenti delle sezioni infanzia o classi primaria)

Tutte le attività saranno svolte sotto la sorveglianza del docente e/o del collaboratore scolastico.

Le concrete modalità di attuazione dell'allontanamento dalla propria classe saranno concordate in sede di consiglio di classe/interclasse/d'Istituto.

È fatto salvo, in ogni caso, il dovere della vigilanza del minore secondo le normative vigenti.

SANZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

1. oggetto di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale ai fini dell'attribuzione del voto sul comportamento dell'alunno.
2. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella coscienza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.
3. La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10 è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno in cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per:
 - essersi reso responsabile di infrazioni ai doveri e alle norme di comportamento stabiliti dal Regolamento;
 - aver commesso reati e/o costituire pericolo per l'incolumità delle persone;
 - non aver manifestato apprezzabili e concreti miglioramenti nel periodo successivo all'irrogazione di una sanzione.

Tale valutazione del comportamento inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo ai sensi dell' OM 3 del 9 gennaio 2025

SOSPENSIONE DALLE VISITE GUIDATE

Per le infrazioni rilevate e alla terza nota disciplinare grave, il Consiglio di classe può deliberare di escludere lo studente da alcune attività percepite come premianti, ossia: visite guidate, viaggi di istruzione, spettacoli e manifestazioni. In tal caso, l'alunno/a può essere tenuto a non frequentare la scuola o all'obbligo di frequenza a scuola con inserimento in altra classe, secondo delibera dell'organo collegiale competente. Se tutte le classi sono in uscita didattica l'alunno/a non frequenterà le lezioni.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DALLE LEZIONI

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

PUBBLICITÀ

Il presente regolamento sarà affisso permanentemente all'albo dell'istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto.

Lo stesso sarà pubblicizzato secondo le modalità ritenute più opportune dall'Istituto.
 Ogni anno, il *Regolamento* verrà illustrato dai docenti alle classi e con i ragazzi esaminato e discusso.
 Inoltre, esso sarà illustrato ai genitori dai docenti, in occasione della prima assemblea di classe/interclasse.

VALIDITÀ DEL PRESENTE REGOLAMENTO ED EVENTUALI MODIFICHE

Il presente *Regolamento* ha validità triennale. Può essere modificato anche nel corso del triennio, qualora se ne ravvisi la necessità, attraverso la seguente procedura:

- parere positivo espresso con delibera del Collegio dei docenti, a maggioranza qualificata pari almeno ai 2/3 dei presenti;
- delibera di adozione delle modifiche introdotte con la delibera di Collegio di cui sopra, approvata dal Consiglio d'Istituto, a maggioranza parimenti qualificata pari almeno ai 2/3 dei presenti.

Al presente regolamento segue la tabella dei provvedimenti disciplinari

TABELLA INFRAZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI Le infrazioni sono segnalate dal personale docente e/o non docente Sono comunicate al DS dal coordinatore di classe o dal responsabile di plesso Le sanzioni sono stabilite e definite, a seconda dei casi, dal docente, dal Consiglio di classe/Consiglio di istituto					
DOVERI DELLO STUDENTE	INFRAZIONI SOGGETTE A SEGNALAZIONE O A SANZIONE	QUANDO SCATTA LA SANZIONE	COMPETENZA DELL'ACCERTAMENTO	TIPOLOGIE DI SANZIONI (da applicare in base alla gravità dell'infrazione)	PROCEDURE (da applicare in base alle esigenze)
FREQUENZA REGOLARE	Elevato numero di assenze consecutive	Dopo accertamento	Coordinatore di classe	Lettera predisposta alla famiglia	Comunicazione dalla segreteria
	1 Elevato numero di assenze 2 Assenze ingiustificate 3 Ritardi senza permesso 4 Ritardi al rientro/intervallo o al cambio dell'ora	Dopo accertamento	1 Consiglio di classe 2-3-4 Docenti di classe	1 Convocazione genitori	1 Comunicazione dalla segreteria In assenza di giusta motivazione della famiglia, segnalazione e alle autorità competenti da parte del DS 2-3 Formalizzazione del coordinatore di classe e invio dalla segreteria

<p>COMPORTAMENTO DIDATTICO</p>	<p>1 Disturbo delle lezioni e impedimento del normale svolgimento dell'attività didattica 2 Mancanza di materiale didattico 3 Mancanza reiterata del materiale didattico</p>	<p>Immediatamente</p>	<p>Docenti di classe</p>	<p>1 Nota del docente sul registro di classe e comunicazione sul diario; se reiterato, convocazione della famiglia da parte del coordinatore di classe</p>	<p>1-2 Comunicazione sul diario alla famiglia 1-3 Convocazione e dei genitori da parte del docente</p>
	<p>1 Interventi volutamente inopportuni durante le lezioni 2 Mancato rispetto del materiale altrui</p>	<p>Dopo accertamento</p>	<p>Docenti di classe</p>	<p>1 Richiamo verbale. In caso di reiterazione, comunicazione scritta ai genitori formalizzata dal docente di classe. 2 Ammonizione da parte del DS o del referente di plesso. Nota sul registro di classe</p>	<p>1 Comunicazione scritta sul diario alla famiglia 2 Convocazione e dei genitori da parte del docente</p>

<p>RISPETTO DEGLI ALTRI</p>	<p>1 Utilizzo del cellulare durante le attività scolastiche 2 Violazione del diritto alla protezione dei dati personali (D.Lgvo 196/2003) tramite foto e riprese audio/video 3 Pubblicazione non autorizzata di foto e/o riprese</p>	<p>Dopo accertamento</p>	<p>Docenti di classe Consiglio di classe Consiglio di Istituto</p>	<p>1 Spegnimento del cellulare ad opera dell'alunno e conservazione dello stesso nello zaino. Per reiterate azioni ritiro del cellulare e consegna al referente di plesso. 2 Convocazione dei genitori dell'alunno coinvolto da parte del DS. Sospensione da 5 a 10 gg. da parte del CdC 3 Convocazione dei genitori dell'alunno coinvolto da parte del DS. Sospensione fino a 15 gg. da parte del CdC, oltre i 15 gg. da parte del Consiglio di Istituto</p>	<p>1 Comunicazione telefonica o scritta sul diario alla famiglia. Consegna del cellulare al genitore. 2-3 Convocazione e dei genitori, alla presenza del DS e sospensione su decisione del CdC o del Consiglio di Istituto.</p>
-----------------------------	--	--------------------------	--	--	---

<p>1 Linguaggio, comportamenti e gesti non corretti 2 Ricorso alla violenza verbale o fisica 3 Utilizzo di termini e atti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui 4 Atti e/o comportamenti lesivi o contrari alla morale pubblica: molestia sessuale e/o atti indecenti 5 Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone 6 Furto, manomissione e/ o falsificazione di atti pubblici</p>	<p>Immediatamente</p>	<p>1 Docenti di classe 2-3-4-5-6 Dirigente Scolastico, referente di plesso, Consiglio di classe ristretto o allargato (se un rappresentante dei genitori è parte in causa, non può essere presente) Consiglio di Istituto</p>	<p>1 Nota sul registro di classe e comunicazione scritta, sul diario, ai genitori formalizzata dal docente di classe. Compiti aggiuntivi e/ assegnazione di incarichi particolari 2-3-4-5 Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica; sanzione alternativa che preveda l'obbligo di frequenza; esclusione da visite guidate, viaggi di istruzione, spettacoli e manifestazioni.</p>	<p>1 In caso di reiterazione, ammonizioni e da parte del DS e segnalazione alla famiglia con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. 2-3-4-5 Convocazioni e dei genitori, alla presenza del DS e sospensione su decisione del CdC o del Consiglio di Istituto. 6 Esposto all'autorità competente</p>
--	-----------------------	---	--	--

<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI SALUTE</p>	<p>1 Violazione volontaria dei regolamenti delle aule o degli spazi attrezzati 2 Lancio di oggetti contundenti 3 Atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui 4 Introduzione nella scuola di sostanze pericolose come alcolici e/o droghe 5 Violazione del divieto di fumo</p>	<p>Immediatamente</p>	<p>1 Docenti di classe, referente di plesso 2-3-4-5 Dirigente Scolastico, referente di plesso, Consiglio di classe</p>	<p>1 Ammonizione del docente e, in caso di reiterazione, del DS o del referente di plesso 2-3-4-5 Convocazione dei genitori dell'alunno coinvolto e sospensione a seconda della gravità del caso (da 2 a 7 gg.) da parte del CdC ed esclusione da visite guidate, viaggi di istruzione, spettacoli e manifestazioni</p>	<p>1 Comunicazione alle famiglie da parte del coordinatore di classe, tramite lettera, inoltrata dalla segreteria 2-3-4-5 Convocazioni e dei genitori, alla presenza del DS e sospensione su decisione del CdC.</p>
--	--	-----------------------	--	--	--

<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<p>1 Danneggiamento volontario (es. incendio o allagamento o danni procurati all'igiene) alle strutture scolastiche da cui derivi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone o che provochi l'interruzione del servizio pubblico 2 Aule e spazi lasciati in condizione di eccessivo disordine e sporcizia 3 Danneggiamento e/ mancato rispetto della pulizia degli spazi esterni all'edificio scolastico e dell'ambiente naturale circostante 4 Scritte su muri, porte e banchi</p>	<p>Dopo accertamento</p>	<p>Docenti di classe Coordinatore di classe</p>	<p>1 Riparazione del danno a carico della famiglia dell'alunno 2 Pulizia aule 3 Pulizia spazi esterni 4 lavori utili per la scuola come ad esempio affiancare i collaboratori nelle pulizie</p>	<p>Comunicazione alle famiglie da parte del coordinatore e di classe, tramite lettera, inoltrata dalla segreteria</p>
<p>RISPETTO DELLA PROPRIETA' ALTRUI</p>	<p>1 Danneggiamento di oggetti, materiali didattici, indumenti</p>	<p>Dopo accertamento</p>	<p>Docenti di classe</p>	<p>1 Riparazione del danno a carico della famiglia dell'alunno</p>	<p>1 Comunicazione alle famiglie da parte del coordinatore e di classe, tramite lettera, inoltrata dalla segreteria</p>

COMPORAMENTI CHE SI CONFIGURANO COME FORME DI BULLISMO E CYBERBULLISMO:

Tale regolamento disciplinare viene formalmente integrato dal Protocollo antibullismo in allegato.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

1. Al fine di promuovere un'efficace alleanza educativa tra scuola e famiglia e la piena condivisione di valori, norme e strumenti operativi, nei primi giorni di lezione di ciascun anno scolastico, previa presentazione analitica del presente Regolamento di disciplina a cura dei docenti di classe, il Dirigente Scolastico, gli alunni iscritti a frequentare il primo anno della Scuola Secondaria di I grado e i rispettivi genitori, sottoscrivono il Patto di corresponsabilità educativa.
2. Il Patto di corresponsabilità educativa, nel configurarsi come strumento di condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa dell'Istituto, tramite l'atto di sottoscrizione, diventa vincolante per entrambe le istituzioni.
3. Tramite la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, studenti, Scuola e famiglia si impegnano a rispettare le norme contenute nel presente Regolamento di disciplina.
4. I vincoli che ne derivano si intendono tacitamente confermati anche per gli anni successivi e per tutto il periodo di permanenza dell'alunno nell'Istituto.

Il presente Regolamento è valido fino a nuove determinazioni.